



Ilaria Colella
Università Roma Tre

La matematica e i bambini secondo Jean Macé (1815-1894)

Lunedì 16 novembre 2015, ore 16-18

Scienze della Formazione Primaria, via Ostiense 139, Aula 3bis

Commento di Lorenzo Cantatore (Università Roma Tre)

Su richiesta dell'editore parigino Hetzel, il maestro, pedagogista e campione della scuola laica repubblicana Jean Macé (1815-1894) pubblicò negli anni due libri di matematica per bambini, che ebbero uno straordinario successo editoriale in Francia e numerose traduzioni all'estero. Macé interrompeva la tradizione di aritmetiche per scolari proponendo il racconto accompagnato dalle immagini, allo scopo di alfabetizzare ma anche di introdurre al pensiero matematico. La sua opera, che fu accolta molto favorevolmente da matematici impegnati nel rinnovamento dell'istruzione, offre ancora oggi suggerimenti didattici, alla ricerca non del rigore, ma del significato delle idee matematiche.

Più che le differenze di metodo e le indicazioni dei programmi influisce sull'efficacia dell'insegnamento il valore degli insegnanti, la loro mentalità, la comunicativa, la passione che portano alle cose insegnate, la larghezza degli interessi che li fa capaci di mettersi al posto degli allievi e di sentire con essi.

Federigo Enriques, *Le matematiche nella storia e nella cultura* (1938)